



OMCeOMB

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Monza e della Brianza

Provider ECM n° 1782

Identità in crisi: la cura e il soggetto nello scenario contemporaneo

**Sabato 21 marzo 2026
ore 08.00 - 13.30**

presso la Sala Convegni "Cesare Sabbadini" dell'OMCeO Monza e Brianza
Via G.B. Mauri, 9 – Monza

Responsabile Scientifico

Dott.ssa Milena Provenzi - Psichiatra - Consigliere OMCeO Monza e Brianza

Docenti

Prof.ssa Claudia Baracchi - Prof.ssa Filosofia Morale - Università Milano-Bicocca

Dott.ssa Leda Bubola - Analista biografico orientamento filosofico

Dott. Claudio Gallone – Analista Biografico a Orientamento Filosofico (SABOF)

Dott. Claudio Mele – Economista e Psicoanalista

Dott.ssa Laura Porta – Psicologo Psicoterapeuta

Segreteria Organizzativa:

OMCeO Monza e Brianza tel. 039/322416 - segreteria@omceomb.it Iscrizioni on line sul sito www.omceomb.it

RAZIONALE DELL'EVENTO E ABSTRACT

La crisi dell'identità non è solo una questione psicologica o clinica: è un fenomeno culturale e sociale che investe l'intero modo di vivere, curare e pensare.

La globalizzazione, la tecnologia digitale, l'indebolimento dei legami comunitari e il predominio dell'efficienza hanno trasformato il rapporto dell'individuo con sé stesso, con il corpo e con l'altro.

In questo scenario, anche il medico è esposto a una crisi del ruolo e del senso della cura, tra protocolli e umanità, tra iperspecializzazione e perdita di coerenza identitaria.

L'evento intende aprire un dialogo tra medicina, psicoterapia, filosofia e sociologia, per comprendere come la crisi del soggetto si manifesti nella pratica clinica quotidiana e per esplorare strategie relazionali e riflessive capaci di restituire significato alla cura.

Numerose evidenze provenienti dalla psichiatria, dalla psicologia clinica e dalla medicina narrativa indicano come la frammentazione identitaria e l'erosione dei legami simbolici incidano direttamente sugli esiti di salute, sull'aderenza terapeutica e sul benessere degli operatori sanitari. Gli studi sul burnout medico (Maslach & Leiter), sulla "società della stanchezza" (Byung-Chul Han) e sulla modernità liquida (Zygmunt Bauman) descrivono un contesto in cui la pressione performativa e l'instabilità relazionale favoriscono vissuti di depersonalizzazione e perdita di senso. In ambito clinico, l'approccio narrativo di Rita Charon e le ricerche sull'alleanza terapeutica dimostrano che la qualità della relazione di cura costituisce un fattore determinante negli outcome clinici. Sul versante filosofico, la riflessione sull'identità personale e sulla cura come pratica etica – da Paul Ricoeur a Emmanuel Lévinas – evidenzia come il riconoscimento dell'altro sia fondativo del soggetto stesso. Integrare questi contributi consente di fondare l'iniziativa su basi interdisciplinari solide, orientate non solo alla comprensione teorica della crisi del soggetto, ma anche alla traduzione operativa in strumenti riflessivi, formativi e relazionali applicabili nella pratica clinica quotidiana.

Studi empirici recenti mostrano che la narrazione professionale non è un accessorio, ma un fattore costitutivo dell'identità del medico. Un'analisi longitudinale delle storie narrate da medici durante la formazione e la carriera evidenzia come i temi di significato, valori e connessione si intreccino alla costruzione dell'identità professionale e possano influenzare il benessere e la resilienza degli operatori sanitari. In modo complementare, l'implementazione di curricula basati sulla medicina narrativa nell'educazione clinica ha dimostrato di favorire lo sviluppo dell'identità personale e professionale dei medici specialisti in formazione, suggerendo percorsi formativi attivi per contrastare disorientamento, depersonalizzazione e burnout.

ABSTRACT

Identità del curante e del paziente: la crisi del paziente e del terapeuta come occasione di incontro terapeutico

(Dott. Claudio Mele)

Il presente lavoro analizza l'identità del curante e del paziente nel contesto della crisi contemporanea, intesa come fenomeno individuale e collettivo. Attraverso il dialogo con la psicologia junghiana e con autori contemporanei, viene esplorato l'impatto della frammentazione sociale, della pressione performativa e dell'alienazione sulla psiche. La stanza di analisi è concepita come contenitore alchemico in cui analista e paziente partecipano a un processo trasformativo condiviso. La cura non è tecnica, ma attivazione dell'autoregolazione dell'anima. La crisi diventa così occasione di incontro, consapevolezza e trasformazione reciproca.

La relazione di cura nel mondo liquido: frammentazione del Sé e clinica della complessità

(Dott. Claudio Gallone)

L'intervento è teso a esplorare come, nel "mondo liquido", la relazione di cura si trovi davanti a un Sé spesso già frammentato prima ancora della diagnosi. Una lettura clinica della complessità, capace di integrare corpo, psiche, legami, contesto sociale e istituzioni senza ridurre la persona a un'etichetta. Verrà inquadrata la differenza tra variabilità di genere, incongruenza e disforia clinicamente significativa, chiarendo linguaggio e implicazioni operative per i medici. Si presenterà una sintesi delle stime di prevalenza in Italia, Europa e USA, mostrando perché i numeri cambiano in base alle definizioni e ai metodi di rilevazione.

Verrà affrontata il problema sociale: stigma, discriminazione, accesso alle cure e ricadute sulla salute mentale. Si esaminerà l'influenza della cultura e dei linguaggi LGBT tra i giovani, evitando sia l'idea di "moda" totale sia quella di "irrilevanza" totale del contesto.

Il cuore clinico sarà un caso seguito in prima persona, narrato in forma eticamente protetta, per mostrare i nodi reali del percorso di cura. Verranno messe a fuoco i sentimenti e le emozioni della

vergogna, del mancato riconoscimento e la paura del giudizio come forze che irrigidiscono l'identità e aumentano la sofferenza secondaria.

Sarà presentata con una "cassetta degli attrezzi" comunicativa per l'ambulatorio: domande, alleanza, rischio, rete multidisciplinare e sobrietà documentale. Nel tempo della frammentazione, la cura è un atto di integrazione—meno slogan, più clinica, più relazione, più metodo.

Oltre il protocollo: la cura come incontro

(Dott.ssa Laura Porta)

L'intervento propone una riflessione critica sul ruolo dei protocolli standardizzati nella pratica clinica contemporanea, interrogandosi sui loro limiti e sulle loro potenzialità. In un contesto sanitario sempre più orientato all'efficienza, alla misurabilità e alla replicabilità degli interventi, il rischio è che la relazione terapeutica venga ridotta a mera applicazione tecnica, con un progressivo oscuramento della dimensione soggettiva del paziente e del curante.

Terapeutica del non sapere e libertà di non essere (qualcuno): Riflessioni sulla condizione contemporanea

(Prof.ssa Claudia Baracchi)

E se fosse profondamente terapeutico sottrarsi all'obbligo di essere qualcuno? Se fosse liberatorio non dover dimostrare alcun allineamento identitario né adeguatezza prestazionale, non doversi adattare a categorie ready-made e auto-rappresentazioni vittoriose, tanto vuote quanto posticce? E se i cosiddetti disturbi della personalità avessero a che fare proprio con l'impossibile corsa ad adeguarsi ai deliri di un'epoca angosciata dalle incertezze e maniacalmente estroflessa? E infine, se accettare l'incertezza, il non sapere, potesse rivelarci qualcosa di vero dell'esistenza, prepararci a incontrarne i rischi e le difficoltà? Diceva Gilles Deleuze: "Siamo pervasi di parole inutili, di una quantità folle di parole e di immagini.... Il problema non è più quello di fare in modo che la gente si esprima, ma di procurare loro degli interstizi di solitudine e di silenzio a partire dai quali avranno finalmente qualcosa da dire. Le forze della repressione non impediscono alla gente di esprimersi, al contrario la costringono ad esprimersi. Dolcezza di non aver nulla da dire, diritto di non aver nulla da dire...".

Crisi del simbolico e crisi della cura: identità, differenza e soggettivazione nello scenario contemporaneo

(Dott.ssa Leda Bubola)

Il contributo analizza la crisi contemporanea dell'identità come espressione di un indebolimento dell'ordine simbolico che struttura l'esperienza soggettiva. Attraverso il dialogo tra psicoanalisi, filosofia e teoria sociale, viene mostrato come le trasformazioni culturali attuali incidano sulle forme della sofferenza clinica e sulla posizione del medico. L'ipotesi centrale è che tale crisi affondi le radici in uno squilibrio storico del simbolico occidentale, in particolare nel modo in cui è stata pensata la differenza sessuale. In questa prospettiva, la cura emerge non solo come pratica terapeutica, ma come compito culturale volto a restituire parola e senso all'esperienza.

PROGRAMMA

8.00-8.30 Accoglienza e registrazione partecipanti

8.30-09.30 Identità del curante e del paziente: la crisi del paziente e del terapeuta come occasione di incontro terapeutico'

Dott. Claudio Mele

09.30-10.15 La relazione di cura nel mondo liquido: frammentazione del s? e clinica della complessità

Dott. Claudio Gallone

10.30-11.15 Oltre il protocollo: la cura come incontro

Dott.ssa Laura Porta

11.15- 12.00 Terapeutica del non sapere e libertà di non essere (qualcuno): riflessioni sulla condizione contemporanea

Prof.ssa Claudia Baracchi

12.00-12.45 Crisi del simbolico e crisi della cura: identità, differenza e soggettivazione nello scenario contemporaneo

Dott.ssa Leda Bubola

12.45-13.15 Tavola rotonda interdisciplinare

Dott.ssa Milena Provenzi

13.15 – 13.30 Verifica apprendimento mediante questionario

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/ LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE /FORMATIVA
Claudio Mele	Psicoanalista	Psicologia	Libero professionista	Economista italiano e psicoanalista junghiano.
Claudio Gallone	Analista biografico orientamento filosofico	Scienze umane	Giornalista professionista,	Direttore oggi Capital
Laura Porta	Psicoterapeuta	Psicologia	Associazione Lacaniana Italiana di psicoanalisi, coordinatrice della Sede di Milano.	Psicoanalista membro dell'Associazione Lacaniana Italiana di psicoanalisi, ed è coordinatrice della Sede di Milano.
Leda Bubola	Analista biografico orientamento filosofico	Scienze umane	Libero professionista	Counselor, Coach e formatrice in ambito organizzativo
Claudia Baracchi	Professoressa universitaria	Filosofia morale	Università Milano-Bicocca	Docente universitario filosofia morale